

LIX Lettura Vinciana

I giorni di Leonardo: *Non ci manca modi né vie di compartire e misurare questi nostri miseri giorni* (Codice Atlantico, c. 42v)

di Carlo Vecce

In un foglio giovanile, tra disegni di *orioli*, affiora il primo frammento di quella meditazione sul tempo che attraversa tutta l'opera e la vita di Leonardo. Il tempo, inesorabile «consumatore di tutte le cose», vi appare come un'entità misurabile.

Alla fine del Medioevo, la rivoluzione tecnologica delle arti meccaniche permette la realizzazione di strumenti di misurazione sempre più precisi, che a loro volta rendono possibile lo studio sperimentale dei fenomeni fisici. Il tempo si trasforma, dalla percezione organica degli antichi alla misura astratta, scientifica, matematica dei moderni: da tempo dell'uomo a tempo delle cose (del mondo, del cosmo).

Ma il tempo resta comunque anche quello della vita, della coscienza individuale e collettiva, mezzo di orientamento nel mondo sociale. Per Leonardo, la sua registrazione è un gesto fondamentale, soprattutto nella scrittura. L'evento, il testo, il disegno sono fissati in un punto preciso del flusso temporale, e conservati dalla memoria come un 'momento', un punto su una linea che a sua volta diventa 'storia'. Le date segnano i punti di quella linea: le svolte decisive della carriera artistica, le esperienze scientifiche e intellettuali, gli eventi della vita quotidiana. Spesso vi compare l'indicazione della festa religiosa, come era naturale in un mondo ancora scandito dal tempo della Chiesa. I giorni di Leonardo consentono infine di leggere i suoi manoscritti come un unico *Libro di ricordi*, una scrittura della memoria che nasce e si sviluppa in indissolubile rapporto col tempo.

On a folio illustrated with drawings of orologi (clocks), produced when he was a young man, there is a fragment of a meditation on time that would run throughout Leonardo's work and life. The inexorable "consumer of all things", time is presented as a measurable entity. By the end of the Middle Ages, thanks to the technological revolution in the mechanical arts, it was possible to produce increasingly accurate instruments of measurement, which in turn enabled the experimental study of physical phenomena. Time was transformed from the organic perception of the ancients to the abstract, scientific, mathematical measure of the moderns: from human time to the time of things (of the world, of the cosmos). But there was still also the time of lived experience, of individual and collective consciousness, a means of orientation in society. The gesture of recording it, especially in writing, was very important to Leonardo. Events, texts and drawings were fixed at precise points in the flow of time, and preserved by memory as "moments", points on a line which in turn became "history". Dates mark the points of that line: decisive moments in his artistic career, scientific and intellectual experiences, events from everyday life. References are often made to religious festivals, as was natural in a world still regulated by the Church calendar. Finally, Leonardo's days enable us to read his manuscripts as a single libro di ricordi, or book of recollections, a writing of memory arising from and developing in an indissoluble relationship with time.

Vinci, Comune di Vinci ; Firenze, Giunti editore, 2021
Collana: (Letture Vinciane ; 59)
ISBN: 978880991145